

# L'Amico

2021

Redazione: via Castello di Regenza, 3  
Tel. 0438.260832

E-mail: [castelloroganzuolo@libero.it](mailto:castelloroganzuolo@libero.it)  
[www.castelloganzuolo.altervista.org](http://www.castelloganzuolo.altervista.org)

Telegram: [t.me/CastelloRoganzuolo](https://t.me/CastelloRoganzuolo)

N. 44 – 14/11/2021



"La rete non si squarcio" (Gv 21, 11)

## XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.



mondo che muore, ogni giorno c'è anche un mondo che nasce, un germoglio che spunta, foglioline di fico che annunciano l'estate. Quante volte si è spento il sole, le stelle sono cadute a grappoli dal nostro

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria.

Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina.

Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

L'universo è fragile nella sua grande bellezza: in quei giorni, il sole si oscurerà, la luna si spegnerà, le stelle cadranno dal cielo... Eppure non è questa l'ultima verità delle parole di Gesù: se ogni giorno c'è un

vuoti, poveri, senza sogni: una disgrazia, una delusione, la morte di una persona cara, una sconfitta nell'amore.

E' necessario ripartire, un'infinita pazienza di ricominciare, guardare oltre l'inverno, all'estate che inizia con il quasi niente, una gemma su un ramo, Gesù non ama la paura, vuole raccontare non la fine ma il fine della storia: Dio è vicino, è qui; bello, vitale e nuovo come la primavera del cosmo. Gesù ci porta alla scuola delle piante, del fico, del germoglio, perché le leggi dello spirito e le leggi profonde della creazione coincidono.

Così un albero e le sue gemme diventano personaggi di una rivelazione. «Ogni essere vivente, ogni cosa, perfino il granello di polvere è un messaggio di Dio» (Laudato si').

*Da una gemma imparate il futuro di Dio: che sta alla porta, e bussava; viene non come un dito puntato, ma come un abbraccio; non portando un'accusa ma un germogliare di vita.*

## INTENZIONI SS. MESSE

**DOMENICA 14/11/2021**

**PARROCCHIA 09.30**

**SAN MARTINO 10.30**

**Lunedì 15/11 S. Martino 07.30**

Def.to Dall'Antonia Elio  
Def.ti fam. Gava e Zanette  
Def.ti Soranello Carlo, Santina, Francesco, Bruno e Pina

**Martedì 16/11 Parrocchia 18.30**

Def.ti Della Martina Marco e Marcello  
Def.ta Armellin Maria Rosa (ann.)

**Mercoledì 17/11 San Fior 08.30**

**San Fior di Sotto 18.30**

**Giovedì 18/11 S. Martino 7.30**

Def.to Perin Adamo  
Def.te quattro sorelle Tonon  
Per le anime abbandonate

**Venerdì 19/11 San Fior 08.30**

**San Fior di Sotto 18.30**

**Sabato 20/11 S. Martino 18.30**

Def.to Leiballi Nilo  
Def.to De Nadai Luigi  
Def.te Simonelli Iris e Giudice Domenica  
Def.ti Armellin Ottorino e Nives  
Def.to Zanette Enrico

**Domenica 21/11 Parrocchia 09.30**

Def.to Zanette Michele  
Def.ti fam. Armellin  
Def.to Breda Gianfranco (ann.)  
Def.ti Tonon Pietro fu Giacomo e Perin Armida  
Def.to Zambon Pierino  
Def.ti Gardin Irma e Isidoro  
Def.ti della classe 1942 del comune  
Per 40° anniversario di Matrimonio

### LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I<sup>a</sup> Lettura: **Libro profeta Daniele (12,1-3)**

II<sup>a</sup> Lettura: **Lettera agli Ebrei (10,11-14.18)**

Vangelo: **Secondo Marco (13,24-32)**

### PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

**Inizio** \_\_\_\_\_ n. 77 (Tutta la Terra canti a Dio)

**Offertorio** \_\_\_\_\_ n. 82 (Guarda a questa offerta)

**Comunione** \_\_\_\_\_ n. 126 (Solo chi ama)

**Fine** \_\_\_\_\_ n. 145 (Lodate Dio)



## Consiglio Pastorale Parrocchiale in UP

**Venerdì 19 novembre alle ore 20.30** presso la chiesa di San Martino sono convocati i Consigli Pastoralisti delle tre parrocchie. Sarà presente don Andrea Dal Cin, vicario per la pastorale diocesana, che ci accompagnerà nel primo passo che porterà al rinnovo dei Consigli Pastoralisti.

Si chiede ai membri dei CCP di fare il possibile per essere presenti.

Gli Amighi de San Piero organizzano

# Sagra de San Martin

Sabato 13 e Domenica 14 Novembre 2021



## Sabato 13

ore 18.00 happy hour

ore 19.00 apertura chiosco enogastronomico

## Domenica 14

ore 10.30 Santa Messa in onore del Patrono San Martino

ore 11.30 inaugurazione della chiesetta di San Martino, a seguire brindisi offerto dal Gruppo Alpini di San Fior presso il capannone

ore 12.00 apertura chiosco enogastronomico

ore 13.00 pomeriggio di giochi per grandi e piccini con il Ludobus

ore 14.30 torneo di Briscola a premi

ore 16.00 presentazione lavori di restauro della chiesetta di San Martino

ore 17.30 happy hour

ore 19.00 apertura chiosco enogastronomico



## Festa di San Martino - A voi Alpini

A voi, amici Alpini, questo pensiero è dedicato, al vostro animo sempre allegro e spensierato; sempre allegri ma, in fondo al cuore, tanta bontà dimostrate quando un canto alpino intonate.

A voi Alpini che tante emozioni sapete regalare quando tutti insieme le vostre penne nere fate brillare.

Nei vostri occhi, nel vostro cuore, la gioia vera sempre portate e un messaggio di pace a chi per ore alle vostre adunate vi sta ad applaudire e guardare.

A voi Alpini che la mano sempre avete teso per un aiuto, per un gesto d'amore, sempre pronti ad aiutare.

Alle vostre penne nere, al vostro cappello alpino che stretto tenete al petto a voi tutti un grazie (con affetto).

Un Alpin de Via Larghe



## Riflessioni

Nel '63 avevo tre anni, mia sorella ne aveva sette e si ammalò in modo serio, febbre e tosse che non passavano. Aveva preso la tubercolosi. La ricoverarono per le cure e rimase in ospedale tre mesi, alla dimissione non tornò a casa, ma venne trasferita in un Sanatorio a Fiera di Primiero: era un istituto in cui mandarono in quegli anni centinaia di bambini e ragazzi per essere curati. Lì, oltre alle cure, potevano avere la scuola, e controlli medici e radiologici frequenti. (In altri luoghi c'erano strutture simili per la cura degli adulti.) Rimase lì fino al settembre del '66. Tornò a casa che aveva 10 anni compiuti. Noi della famiglia fummo tutti controllati, per fortuna nessuno di noi si era ammalato e così fummo tutti vaccinati. Anche la famiglia dei nostri vicini ebbe la stessa sorte, due di loro si ammalarono, ma erano già adulti e se la cavarono con meno mesi di cure di mia sorella. Anche loro furono chiamati al Dispensario per i controlli e per i vaccini.

Prima che mia sorella tornasse a casa mio papà fece dei lavori, costruì, accanto alla casetta vecchia in cui stavamo, delle stanze nuove, due al piano terra (cucina e camera per la nonna) e al pri-

mo piano due camere grandi e il bagno. Quando fosse tornata mia sorella avrebbe trovato delle belle stanze, grandi e soleggiate e un bagno in casa senza dover più andare al gabinetto nel "seraio delle pite", o dover lavarsi nel "mastel". Mia madre raccontava spesso della visita dell'Ispettore Sanitario che era venuto a controllare che gli ambienti di vita fossero idonei, altrimenti non ci avrebbero ridato a casa nostra sorella.

Erano concesse poche visite durante l'anno e di solito ci andava mia mamma, e qualche volta anche mio papà. La mamma raccontava che doveva prendere tre mezzi e fare quattro cambi: corriera fino a Conegliano, treno fino a Belluno e cambio fino a Feltre, poi di nuovo corriera fino a Fiera di Primiero; tutto per vederla due ore, che passavano in fretta, e poi tornare a casa. In un'occasione, però, siamo andati con tutta la famiglia e anche due zie; papà ha noleggiato macchina con autista e le zie in macchina con un loro amico. Era un giorno speciale: mia sorella faceva la prima comunione, era in quarta elementare. Io ricordo questa sorella, che quasi non conoscevo, alta e magra, con il vestito bianco della comunione, il velo in testa, e uno sguardo serio su due occhi profondi che non

sorridevano.

Io ero piccola e tante cose non le capivo, molte me le ha raccontate molto più avanti mia mamma ricordando quegli anni duri.

Perché vi racconto questa storia? Perché non è bene scordare il passato. Anche il passato può far capire meglio il presente e aprire uno sguardo di speranza sul futuro. Sapete tutti che la tubercolosi non è stata debellata, ogni tanto qualche caso o piccolo focolaio ancora si sente, ma non ci sono più ospedali e Sanatori pieni di persone malate da accompagnare alla guarigione.

Ecco, trovo che ci siano molte analogie con l'attuale pandemia, e chi pensa che le indicazioni sanitarie, obbligatorie e non, siano una "lesione alla nostra libertà", credo non abbia ben presente cosa sia la malattia e le conseguenze che questa ha sulle famiglie e sulla società (è passato solo un anno da ospedali pieni, rianimazioni piene, obitori pieni). Con questa pandemia dovremo fare i conti probabilmente per anni e dobbiamo adoperarci in maniera responsabile perché possa diventare (come la Tbc) una malattia sotto controllo.

Lo hanno fatto i nostri padri e madri e nonni, hanno agito con responsabilità e coraggio. (Coraggio=agire col cuore).

Facciamolo anche noi. F